



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI  
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

**Comitato d'Indirizzo**

del Consiglio di Corso interclasse in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica

Verbale riunione del 26.06.2013

Il giorno 26.06.2013, alle ore 16.00, si è riunito il Comitato d'Indirizzo del Consiglio di Corso interclasse in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica e relative lauree magistrali, con il seguente

**Ordine del Giorno**

- 1) Saluti della coordinatrice e benvenuto ai referenti del Mondo del Lavoro;
- 2) Presentazione dei compiti del Comitato di Indirizzo;
- 3) Fabbisogni formativi e sbocchi occupazionali dei Corsi di Studio;
- 4) Tirocini formativi e di orientamento.

PARTI INTERNE			Presenti	Assenti
	Componenti	Ruolo		
Docenti	MARRA Antonietta	Docente Coordinatore CdS – Presidente Comitato	X	
	PUDDU Nicoletta	Docente Referente Qualità CdS – Presidente Vicario	X	
	ABI AAD Albert	Docente CdS	X	
	BUCKLEDEE Stephen J.	Docente CdS	X	
	ORTU Franca	Docente CdS	X	
Personale tecnico-amministrativo	DETTORI Andrea	Coordinatore Didattico – Segretario	X	
Studenti ed ex-studenti	MELONI Priamo	Rappresentante Studenti	X	
	PAU Stefano	Rappresentante Laureati e Dottorandi	X	
PARTI ESTERNE				
Ente, Azienda, Associazione	Componenti	Ruolo		
AITI – Associazione Italiana Traduttori e Interpreti	MORELLI Mara	Referente		X
Alfieri – Scuola media inferiore	ARTIZZU Gabriella	Referente		X
	LICCIARDI Susanna	Delegato	X	
ANILS – Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere	MARCI CORONA Luisa	Referente	X	
Arcoiris – Associazione	AQUINO Arlen Haidée	Referente	X	
Camera di Commercio	CARTA Stefano	Referente	X	
Confindustria – Associazione Industriali Sardegna Meridionale	ARGIOLAS Francesca	Referente	X	
Centro Documentazione e Studi delle Donne	DIAZ Annalisa	Referente		X
Direzione Scolastica Regionale	FELIZIANI Francesco	Referente		X
Eleonora D'Arborea – Liceo delle scienze umane e linguistico	PIREDDA Antonio	Referente		X
GISCEL – Gruppo d'Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica	FIGUS Rosanna	Referente		X
	DEIANA Marilena	Delegato	X	
Grazia Deledda – Liceo linguistico	PORRA Vincenzo	Referente		X
Iiisso Editore	FOIS Vanna	Referente		X
Italia – Inghilterra	STAFFA Franco	Referente	X	
LEND Lingua E Nuova Didattica – Cagliari	MELIS Rosaria	Referente	X	
MOD per la Scuola – Società Italiana per lo Studio della Modernità Letteraria	CASCHILI Valeria	Referente		X
TDM 2000 – Associazione	FRONGIA Gianluca	Referente		X
	DEMONDIS Michele	Delegato		X
T-Hotel	DI MARZO Cristina	Referente		X
Liberi professionisti	FINAZZI Milena	Referente	X	

## 1) Saluti della coordinatrice e benvenuto ai referenti del Mondo del Lavoro

La coordinatrice prof.ssa Marra apre la seduta porgendo il benvenuto ai rappresentanti esterni del Mondo del lavoro, delle associazioni e delle attività produttive. Presenta i membri interni del Comitato e illustra brevemente l'offerta formativa del Corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione linguistica e dei Corsi di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane e in Traduzione specialistica dei testi. Passa quindi la parola ai referenti esterni affinché presentino brevemente la propria attività e quella dell'ente, azienda, associazione che rappresentano.

Intervengono nell'ordine:

Franco Staffa, Italia-Inghilterra: associazione culturale che si occupa di formazione linguistica e ha un rapporto decennale con i Corsi di Lingue per la realizzazione di tirocini.

Francesca Argiolas, Associazione industriali Cagliari e Sardegna Meridionale: associazione che fa capo a Confindustria ed è interessata alla filiera giovani-Università-imprese.

Marilena Deiana, GISCEL: Gruppo costituito da docenti che si occupa di educazione linguistica e si interessa in particolare al collegamento Scuola-Università.

Arlen Aquino, Associazione Arcoiris: lavora su progetti per l'integrazione sociale degli immigrati, in particolare fornisce supporto alle donne e i loro bambini.

Luisa Marci Corona, ANILS: associazione che si occupa di formazione dei docenti di lingua straniera e collabora con le Facoltà di Lingue; ha sviluppato un interesse per la formazione del cittadino europeo per il quale la conoscenza delle lingue straniere assume importanza rilevante.

Rosaria Melis, LEND: associazione che si occupa di lingue e didattica delle lingue.

Stefano Carta, Camera di Commercio: ha partecipato al corso di formazione dei referenti esterni organizzato dal Centro Qualità.

Milena Finazzi: traduttrice e interprete professionista.

## 2) Presentazione dei compiti del Comitato d'Indirizzo

La prof.ssa Marra e la prof.ssa Puddu, sulla scorta delle Linee Guida predisposte dal Centro Qualità di Ateneo, illustrano le funzioni e i compiti del Comitato d'Indirizzo. La prof.ssa Marra sottolinea come il Comitato, grazie alla composizione mista di elementi interni ed esterni ai Corsi di studio, è chiamato a ragionare sull'offerta formativa attuale ed a suggerire dei miglioramenti in vista di un avvicinamento graduale al territorio e al mondo del lavoro; osserva inoltre che il rapporto di dialogo e avvicinamento al mondo del lavoro è condizionato dall'entità di risorse (in particolare di docenza) in diminuzione, che limitano le possibilità di intervento sull'offerta ipotizzabili. La prof.ssa Puddu aggiunge che, nel quadro di una sempre maggior trasparenza e rendicontazione delineato dalle recenti norme MIUR e ANVUR (sistema AVA), qualsiasi scelta operata dal CdS va motivata, e le scelte scaturite dalle consultazioni con le parti esterne assumono in quest'ottica particolare rilevanza.

Si procede quindi alla nomina del presidente, del presidente vicario e del segretario del Comitato; all'unanimità vengono nominati:

Antonietta Marra – presidente

Nicoletta Puddu – presidente vicario

Andrea Dettori – segretario

La cadenza delle riunioni viene identificata in una volta all'anno, nel periodo di giugno-luglio.

### 3) Fabbisogni formativi e sbocchi occupazionali dei Corsi di studio

La coordinatrice prof.ssa Marra, sulla base dei materiali illustrativi dei Corsi predisposti dal coordinatore didattico dott. Dettori (all. 1) e inviati ai componenti via email, apre la discussione in merito ai fabbisogni formativi e agli sbocchi occupazionali dei Corsi di studio.

F. Staffa fa una premessa: i Corsi di laurea triennale non possono preparare all'ingresso nel mondo del lavoro; le cosiddette "soft skills" (competenze trasversali) non sono acquisibili all'Università; a questo proposito, l'esperienza di tirocinio o stage in azienda assume un ruolo importante per completare la preparazione dello studente. La prof.ssa Marra sottolinea come l'inadeguatezza dei corsi triennali sia dovuta anche alle carenze degli studenti in ingresso, ereditate dal periodo scolastico.

R. Melis riflette invece sull'elemento della 'curiosità': la lezione universitaria può stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali, per esempio con l'utilizzo di testi "tecnici"; Marra sottolinea che questo tipo di testi viene utilizzato a lezione (si analizzano tutti i tipi di testi).

M. Finazzi evidenzia l'importanza dell'esperienza Erasmus e chiede ragione della bassa percentuale di studenti che partono. Sull'argomento intervengono Marra, Buckledee, Puddu, Abi Aad, Ortu, Dettori rilevando che i motivi del basso numero di studenti in partenza sono individuabili primariamente in motivi economici (incertezza e ritardi nelle borse, difficoltà di autofinanziamento dello studente), secondariamente nella paura di uscire fuori corso, o nello scarso interesse.

F. Argiolas riprende l'importanza dell'Erasmus e condivide la posizione di R. Melis sulla capacità dei Corsi universitari di insegnare le "soft skills"; il nucleo del problema sta nel portare le imprese/enti e l'Università a conoscersi reciprocamente; i mezzi primari dovrebbero essere lo stage e l'Erasmus.

A. Aquino prende spunto dal problema del rapporto con l'esterno per introdurre il tema della mediazione: ritiene necessario inserire la conoscenza dei servizi agli immigrati sul territorio, della legislazione relativa all'immigrazione (ad es. sulla differenza fra immigrato regolare e irregolare); con gli studenti tirocinanti ricevuti dall'associazione si è visto infatti che mancava proprio questo aspetto. Si potrebbe quindi inserire nell'offerta un setting di ascolto, per sviluppare, nell'ambito dei crediti di altre attività, competenze in questo senso.

Interviene il prof. Abi Aad che propone la presentazione di documenti autentici in lingua straniera, per incentivare lo studente a familiarizzare sia con linguaggi settoriali, sia con il retroterra culturale della lingua studiata; continua suggerendo che gli studenti debbano apprendere la capacità di lavorare sotto stress.

M. Deiana suggerisce di dare più CFU per gli esami Erasmus. L. Marci Corona sottolinea che l'Erasmus costituisce un vantaggio pratico per l'inserimento nel mondo del lavoro, a prescindere dal numero di CFU riconosciuti. Chiede in merito al riconoscimento delle certificazioni internazionali; i docenti di lingua straniera presenti informano che le certificazioni internazionali sono utilizzabili dallo studente per l'esonero dalla parte di lettorato e possono essere inoltre riconosciute come crediti altri.

In merito alle esperienze all'estero, M. Finazzi rileva come i tirocini dell'Unione Europea costituiscano un'opportunità importante.

R. Melis sottolinea il fatto che gli stranieri conoscono più lingue straniere degli italiani. Partire all'estero comporta l'acquisizione di una competenza interculturale e propone che si possano prevedere ulteriori forme di riconoscimento dell'esperienza ERASMUS. A proposito dell'interculturalità interviene anche M. Finazzi che avanza l'idea di un insegnamento dedicato.

M. Deiana suggerisce che per arricchire il percorso formativo si dovrebbero inserire insegnamenti obbligatori di Sociologia dei processi culturali e di Antropologia.

Si passa all'esame dei singoli percorsi.

La prof.ssa Puddu presenta i due curricula del Corso di laurea triennale e spiega i motivi dell'istituzione di una laurea interclasse e la natura dei due percorsi formativi.

Staffa, Marci e Deiana suggeriscono di eliminare dalle categorie ISTAT (sbocchi occupazionali) 'agenti di pubblicità' e 'organizzatori di convegni e ricevimenti', in quanto il Corso non offre preparazione al riguardo.

In merito alla coerenza fra sbocchi occupazionali e obiettivi formativi dichiarati, F. Staffa osserva che un livello di uscita nella lingua di studio di B2/C1 (ammesso che si possa parlare di una situazione a cavallo fra due livelli, in quanto l'identificazione del livello, attestato da qualsiasi certificatore, è univoca), non è coerente con gli sbocchi di 'insegnanti di lingue', 'corrispondenti in lingue estere', 'agenti di viaggio', per i quali è necessario un C1 pieno. A questo proposito propone di incentivare l'acquisizione di certificazioni internazionali conseguite all'estero (magari attraverso il riconoscimento di CFU agli interessati).

M. Deiana osserva che nel curriculum linguistico-interculturale dovrebbero essere obbligatorie sia la Linguistica generale sia la Linguistica italiana. Inoltre andrebbero potenziate le discipline culturali che corredano l'apprendimento delle lingue straniere (conoscenza della cultura della lingua straniera studiata). Anche R. Melis è d'accordo sul fatto che andrebbe potenziato l'insegnamento della cultura del Paese d'origine.

Diversi presenti evidenziano l'estrema importanza, per acquisire un legame forte col territorio, di attivare l'insegnamento delle lingue degli immigrati: cinese, arabo, giapponese, russo le più spendibili.

A fronte di queste osservazioni, S. Carta presenta i dati della rilevazione della Camera di Commercio operata attraverso il sistema Excelsior, in merito alle professioni attualmente più richieste dal mercato che si concentrano prevalentemente nell'ambito del turismo e della ristorazione; da tale rilevazione emerge che le discipline linguistiche mostrano un potenziale enorme perché più flessibili per un mercato del lavoro in costante evoluzione e globalizzazione. A conferma di questo aspetto, F. Argiolas osserva come il mercato imprenditoriale abbia bisogno di figure professionali in grado di curare i rapporti linguistici con gli acquirenti o i referenti esteri (contatti diretti, traduzione materiali pubblicitari, interpretazione etc.) e come a questo proposito sarebbe importantissimo potenziare il più possibile la conoscenza settoriale delle lingue straniere. M. Deiana condivide la posizione e suggerisce l'introduzione di una disciplina di Diritto per il curriculum linguistico-interculturale.

Dalla proficua discussione a cui partecipano tutti i presenti e in particolare Carta, Argiolas, Puddu nasce l'idea di attivare uno o più canali di collaborazione fra il CdS ed esperti di settore, per avviare circoli virtuosi: le imprese potrebbero accogliere studenti, laureati e professionisti formati per stage o valorizzando il lavoro di tesi, in modo da ricevere consulenza e prestazioni professionali nei rapporti con l'estero; di contro i Corsi potrebbero usufruire degli esperti di settore per seminari o altre attività che forniscano agli studenti la padronanza di conoscenze e linguaggi settoriali utili ad aumentarne l'occupabilità. I vari esponenti del mondo del lavoro sottolineano la necessità di esperti in traduzione specialistica che possano essere di supporto alle imprese sarde nel loro processo di internazionalizzazione. L'idea si potrebbe successivamente sviluppare nella forma di uno Start-Up o di un Centro Servizi da crearsi all'interno di un'Istituzione; nell'ambito del progetto si formerebbe poi un Gruppo di lavoro che collabori con le imprese nei rapporti con l'estero.

#### 4) Tirocini formativi e di orientamento

In merito a questo punto, che è stato parzialmente trattato all'interno del precedente, la prof.ssa Marra propone che i partecipanti forniscano successivamente la propria eventuale disponibilità

a collaborare per la realizzazione di tirocini e la stipula di convenzioni con i Corsi di studio. A tale proposito chiede agli esterni di compilare il modulo di consultazione predisposto ad hoc dal dott. Dettori e di inviarlo successivamente, esplicitando nel modulo l'eventuale disponibilità ad ospitare studenti tirocinanti.

La seduta è sciolta alle ore 19.00.

Cagliari, 26.06.2013

Il Presidente  
Prof.ssa Antonietta Marra

Il Segretario  
Dott. Andrea Dettori